

# **RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014**

## **RELAZIONE TECNICA DEL COMITATO ISTITUZIONALE** (art. 151, D.lgs 267 del 18 agosto 2000)

## SOMMARIO

### Parte I<sup>a</sup> RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

<b>PREMESSA</b>	03
1. La gestione 2014	04
2. Il conto del bilancio	04
3. Il risultato della gestione	08
4. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2014	11
5. La gestione della competenza	13
6. Il Conto economico	15
7. Il Conto del patrimonio	16

**Parte I<sup>^</sup>**  
**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**PREMESSA**

Il Rendiconto della gestione svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è il documento con il quale l'Ente comunica ai terzi il risultato finanziario ed economico conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato, illustrando la situazione patrimoniale e finanziaria di fine esercizio.

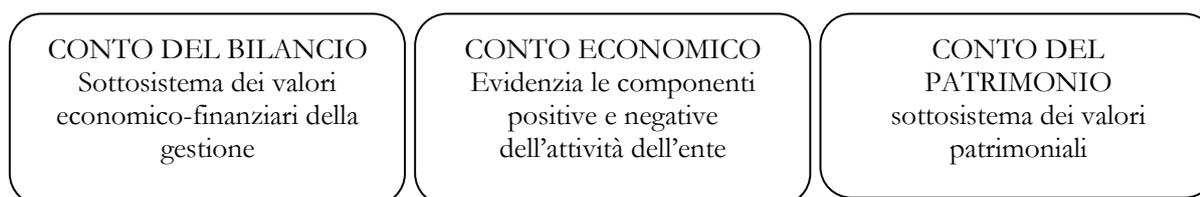
Contenuti e struttura sono regolati dalla legge, art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e dai Principi contabili degli enti locali pubblicati dal Ministero dell'Interno, Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, i quali stabiliscono non solo le modalità di approvazione ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

Si evidenzia, peraltro, che il consuntivo 2014 è l'ultimo che il Consiglio di Bacino redige sulla base delle regole e delle norme richiamate come vigenti al 31.12.2014, dovendo applicare, a decorrere dal 01.01.2015, i principi contabili definiti dal D.Lgs. 118/2011 recante norme per l'armonizzazione dei sistemi contabili.

L'art. 227 sopra citato, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti: il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e il conto del patrimonio espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

**SISTEMA DEI VALORI AZIENDALI**



Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. E' lo schema tradizionale che si ricollega alla principale funzione del bilancio di previsione che è quella programmatica e autorizzatoria.

Il conto economico è conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'Ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e a permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili.

Il conto del bilancio 2014 è stato redatto in base ai modelli contenuti nel D.P.R. 194/96.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del Rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi e, dall'altro, l'approvazione dell'inventario dei beni mobili e la ricostruzione della situazione patrimoniale secondo le previsioni del modello n. 20 previsto dal D.P.R. 194/96 (Conto del Patrimonio).

Sulla base degli inventari, il conto del patrimonio riporta il valore di tutti i beni secondo le valutazioni dettate dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000.

Si rappresenta, peraltro, che in occasione della predisposizione del conto consuntivo 2014 si è provveduto ad una revisione straordinaria dell'inventario le cui risultanze sono state recepite con determinazione del Direttore prot. n. 241 dell'11/03/2015 (Vedi paragrafo 7: IL CONTO DEL PATRIMONIO)

## 1. LA GESTIONE 2014

La gestione del bilancio si è svolta sulla base delle previsioni approvate dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione prot. n. 294/II di verbale del 25.03.2014 nelle seguenti risultanze:

<b>Entrate</b>	<b>Riepilogo titoli</b>	<b>Importo</b>
Titolo I	Entrate tributarie	0,00
Titolo II	Entrate da trasferimenti	665.000,00
Titolo III	Entrate extratributarie	6.200,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni e trasf.	0,00
Titolo V	Entrate Accens.prestiti	200.000,00
Titolo VI	Entrate serv. Per c/terzi	287.000,00
	<b>Totali</b>	<b>1.158.200,00</b>

<b>Spese</b>	<b>Riepilogo titoli</b>	<b>Importo</b>
Titolo I	Spese correnti	611.250,00
Titolo II	Spese conto capitale	27.450,00
Titolo III	Spese rimborso prestiti	232.500,00
Titolo IV	Spese per serv. c/terzi	287.000,00
	<b>Totali</b>	<b>1.158.200,00</b>

Alle previsioni suesposte sono state apportate due variazioni al bilancio di previsione 2014 che si riportano in ordine cronologico:

- la prima variazione è stata adottata con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 922/XIII di verb. del 13/10/2014 ed ha previsto l'integrazione di alcuni interventi di spesa di parte corrente e in conto capitale per complessivi € 84.000,00 mediante lo storno da altri interventi della spesa corrente al fine di provvedere alle modifiche intervenute nei fabbisogni preventivati nella Relazione Finanziaria 2014. Con la citata deliberazione, inoltre, è stato applicato parte dell'Avanzo di amministrazione 2013, € 310.000,00, a fronte di un avanzo complessivo di € 2.406.596,89 (di cui € 1.060.344,30 vincolati come disposto con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 921/XII di verb. del 13/10/2014). La suddetta quota è stata utilizzata per estinguere anticipatamente il mutuo contratto dall'Ente per l'acquisto della propria sede.
- la seconda variazione è stata adottata dal Comitato Istituzionale con deliberazione prot. n. 1053/25 di verb. del 17/11/2014, successivamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n.1162/XVII di verb. del 15/12/2014, con la quale è stata applicata una seconda quota dell'avanzo di amministrazione pari ad € 250.000,00 finalizzata al capitolo 209046 "incarichi professionali esterni" per garantire copertura finanziaria all'espletamento di tutte le molteplici attività necessarie alla Revisione del piano d'Ambito, la cui predisposizione è prevista dalla vigente normativa di settore con particolare riferimento al D.lgs n. 152/2006.

## 2. IL CONTO DEL BILANCIO 2014

Il conto della gestione 2014 presenta le seguenti risultanze (accertamenti di entrata e impegni di spesa):

**Tabella 1 - ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO**

<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>
<b>ENTRATE</b>				
Tributarie				
Derivanti da trasferimenti e contributi dello Stato, Regione ecc.	896.000,00	90,94	665.000,00	<b>90,75</b>
Extratributarie	6.805,35	0,69	4.993,90	<b>0,69</b>
Provenienti da alienazioni, trasf. Capitale e riscoss. Crediti				
Provenienti da accensioni di prestiti				

Da servizi per conto terzi	82.459,15	8,37	62.713,55	<b>8,56</b>
<b>Totale dell'Entrata</b>	<b>985.264,50</b>	<b>100</b>	<b>732.707,45</b>	<b>100</b>
<b>SPESE</b>	<b>2013</b>		<b>2014</b>	
Correnti	506.335,26	78,93	428.716,80	<b>37,52</b>
In conto capitale	20.180,56	3,15	293.686,98	<b>25,70</b>
Per rimborso prestiti	32.500,00	5,06	357.500,00	<b>31,29</b>
Servizi per conto terzi	82.459,15	12,86	62.713,55	<b>5,49</b>
<b>Totale della Spesa</b>	<b>641.474,97</b>	<b>100</b>	<b>1.142.617,33</b>	<b>100</b>

### GESTIONE COMPETENZA ENTRATE

ENTRATE	Previsioni definitive	%	Accertato	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	560.000,00			
Tributarie				
Derivanti da trasferimenti e contributi dello Stato, Regione ecc.	665.000,00	57,42	665.000,00	<b>90,75</b>
Extratributarie	6.200,00	0,54	4.993,90	<b>0,69</b>
Provenienti da alienazioni, trasf. Capitale e riscoss. Crediti				
Provenienti da accensioni di prestiti	200.000,00	17,27		
Da servizi per conto terzi	287.000,00	24,77	62.713,55	<b>8,56</b>
<b>Totale dell'Entrata</b>	<b>1.718.200,00</b>	<b>100</b>	<b>732.707,45</b>	<b>100</b>

Analizzando ciascun titolo, si evidenzia:

#### Titolo II

- categoria 5, "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico": previsione € 665.000,00, entrate definitive € 665.000,00 così suddivise:
  - € 574.596,00 a carico del Gestore Veritas;
  - € 90.404,00 a carico del Gestore ASI;

dei suddetti importi sono stati riscossi € 45.202,00 ovvero la prima quota 2014 dovuta dal Gestore ASI.

#### Titolo III

- categoria 1, "Proventi dei servizi pubblici": previsione 100,00, accertamenti 0,00;
- categoria 3, "Interessi su titoli e depositi": previsione 2.000,00, accertamenti 1.852,00;
- Categoria 5, "Proventi diversi": previsione 4.100,00, accertamenti 3.141,90;

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie), sono leggermente diminuite rispetto all'esercizio precedente: € 4.993,90 accertati nel 2014 a fronte di € 6.805,35 accertati nel 2013. Le suddette entrate sono costituite dagli interessi attivi liquidati dalla Banca d'Italia per l'importo di € 1.852,00 e dai recuperi vari di spesa per l'importo di € 3.141,90.

## GESTIONE COMPETENZA USCITE

SPESE	Previsioni definitive		Impegnato	
Correnti	573.250,00	33,36	428.716,80	<b>37,52</b>
In conto capitale	300.450,00	17,49	293.686,98	<b>25,70</b>
Per rimborso prestiti	557.500,00	32,45	357.500,00	<b>31,29</b>
Servizi per conto terzi	287.000,00	16,70	62.713,55	<b>5,49</b>
<b>Totale della Spesa</b>	<b>1.718.200,00</b>	<b>100</b>	<b>1.142.617,33</b>	<b>100</b>

Le uscite del Titolo I registrano uno scarto pari a meno 25,21% tra previsioni definitive del bilancio approvato e quelle definitivamente impegnate; gli impegni sono pari al 37,52% del totale impegnato.

Le uscite al Titolo II registrano uno scarto pari a meno 2,25 tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 25,70 del totale impegnato.

Le uscite del Titolo III registrano uno scarto pari a meno 35,87 tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 31,29 del totale impegnato.

Le uscite del Titolo IV registrano uno scarto pari a meno 78,15 tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 5,49 del totale impegnato.

La differenza fra il totale delle somme effettivamente impegnate nel corso dell'esercizio e il totale delle somme definitivamente previste deriva principalmente, per la parte corrente, da risparmi di spesa registrati per il personale (- € 58.639,47), per le spese di funzionamento relative alle prestazioni di servizi (- € 57.389,20) e per imposte e tasse (- € 13.130,44) che confluiscono quindi, (sotto forma di economie di stanziamento), nell'avanzo di amministrazione. Qui di seguito si riportano in dettaglio tutte le economie relative al titolo I e II della spesa suddivise per interventi e articoli:

- **intervento 01: personale € 58.639,47:**
  1. tabellare € 12.701,16;
  2. oneri riflessi € 6.903,28;
  3. straordinario € 2.751,57;
  4. produttività € 10.818,31;
  5. incentivi € 22.500,00;
  6. trasferte e missioni € 2.965,15;
- **intervento 02: acquisto di beni di consumo € 4.300,46;**
  1. acquisto di giornali e riviste € 723,05;
  2. altri beni di consumo € 436,36;
  3. acquisto di carta e cancelleria € 1.152,46
  4. acquisto di beni con fondo economale € 1.981,75;
  5. spese minute di tesoreria € 6,84;
- **intervento 03: prestazioni di servizi € 57.389,20:**
  1. spese per organi istituzionali € 9.823,96;
  2. incarichi professionali esterni € 19.251,53;
  3. utenze € 2.496,57;
  4. spese per pulizie € 1.108,00;
  5. buoni pasto personale € 2.039,87;
  6. contratti di manutenzione € 7.706,47;
  7. pubblicità manifesti depliant € 2.892,46;
  8. spese per portali web € 349,00;
  9. spese per quote associative € 1.173,00;
  10. incarichi legali € 2.362,00;
  11. assicurazioni varie € 1.326,18;
  12. servizi con fondo economale € 928,76;
  13. altre prestazioni di servizi € 303,00;

- 14. spese per formazione € 2.680,00;
- 15. manutenzioni ordinarie immobili non ricorrenti € 2.948,40;
- **intervento 04: utilizzo beni di terzi € 2.421,79;**
  - 1. fitto locali € 409,15;
  - 2. noleggio di macchinari ed attrezzature € 2.012,64;
- **intervento 06: interessi passivi € 1.264,34;**
  - 1. interessi passivi € 1.264,34;
- **intervento 07: imposte e tasse € 13.130,44:**
  - 2. imposte e tasse diverse € 303,17;
  - 3. irap € 12.827,27
- **intervento 08: oneri straordinari 2.387,50 €:**
  - 1. spese di soccombenza € 100,00;
  - 2. oneri straordinari vari € 2.287,50;
- **intervento 011: fondo di riserva € 5.000,00**

per un totale complessivo di € 144.533,20.

Per quanto riguarda le economie in conto capitale invece si registrano solo all'intervento 05 "acquisto di beni mobili macchine ed attrezzature":

- intervento 05 € 6.763,02;
  - 1. macchine ed attrezzature € 1.144,38;
  - 2. hardware e software € 5.618,64;

Totale economie in conto capitale che derivano dalla gestione di competenza: € 6.763,02.

Totale complessivo economie che derivano dalla gestione di competenza: € 151.296,22.

#### Tabella 2 - FLUSSI FINANZIARI

FLUSSI FINANZIARI		
<b>Fondo di cassa al 01.01.2014</b>		<b>866.177,36</b>
Riscossioni in conto residui	501.000,00	
Riscossioni in conto competenza	108.072,51	
		<b>609.072,51</b>
Pagamenti in conto residui	105.201,81	
Pagamenti in conto competenza	836.982,46	
		<b>910.184,27</b>
<b>Fondo cassa al 31.12.2014</b>		<b>565.065,60</b>

Il Fondo di cassa diminuisce nel corso del 2014 di € 301.111,76 rispetto alla consistenza di inizio anno; come detto in precedenza infatti, nel corso del 2014 l'Ente ha riscosso € 45.202,00 da parte del Gestore Asi a fronte di € 665.000,00 accertati. Per quanto riguarda le quote pregresse dovute dal Gestore Veritas, annualità 2012 e 2013, pari ad € 1.292.000,00 (€ 396.000,00 2012 e € 896.000,00 del 2013) sarà stralciato l'importo di € 1.060.644,30, come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 921/XII di verb. del 13/10/2014, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e conseguentemente fino alla relativa firma la somma dovrà costituire quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Qui di seguito si riporta un grafico esplicativo degli andamenti dei flussi di cassa del 2014:



Il saldo negativo di fine anno è stato determinato dall'uscita per il rimborso del mutuo.

### 3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'art. 186 del D. lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione sia accertato con l'approvazione del Rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel Conto del Bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

#### 3.1 IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui.

**Tabella 3 - RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE**

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2014	+	<b>866.177,36</b>
Riscossioni	+	609.072,51
Pagamenti	-	910.184,27
Fondo cassa al 31.12.2014	+	<b>565.065,60</b>
Residui attivi	+	1.916.634,94
Residui passivi	-	434.455,69
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2014</b>	<b>+</b>	<b>2.047.244,85</b>

**- Formazione dell'avanzo per componenti di gestione -**

<b>A) PARTE RESIDUI</b>	<b>Totale</b>
Saldo maggiori e minori accertamenti	0
Residui passivi (eliminati)	50.557,84
<b>Totale gestione residui (A)</b>	<b>50.557,84</b>
<b>B.1) CORRENTE PARTE COMPETENZA</b>	
Entrate correnti (tit. I, II, III) destinate alla parte corrente	626.306,92
Spese correnti (tit. I)	428.716,80
Avanzo 2013 applic. ed impegnato Tit. I - III spesa	310.000,00
Quota ammortamento mutui	357.500,00
<b>Gestione corrente di competenza (B1)</b>	<b>150.090,12</b>
<b>B.2) COMPETENZA PARTE STRAORDINARIA</b>	
Entrate tit. IV e V destinati a investimenti	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	43.686,98
Avanzo 2013 applicato al tit. II ed impegnato	250.000,00
Spese titolo II	293.686,98
<b>Gestione in conto capitale (B2)</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo gestione competenza (B= B1 + B2)</b>	<b>150.090,12</b>
<b>C) AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO ( C )</b>	
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A + B + C)</b>	<b>2.047.244,85</b>

### 3.2 IL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE

Il risultato contabile della gestione dà conto esclusivamente della gestione di competenza in termini di riscossioni e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio.

Nell'esercizio 2014 il risultato per la parte corrente di competenza è pari ad € 150.090,12, mentre per la parte straordinaria di competenza il risultato è pari a 0,00 €. La quota di avanzo non applicato è pari ad € 1.846.596,89 pertanto, l'avanzo di amministrazione risultante dal saldo di gestione della competenza sommato all'avanzo non applicato è pari a complessivi € 2.047.244,85 come illustrato nella tabella sopra riportata.

### 3.3 ANALISI DELLE COMPONENTI COSTITUTIVE DELL'AVANZO

L'art. 228 co. 3 del D.lgs. n. 267/2000 dispone che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, sia effettuata un'analisi puntuale sugli accertamenti ed impegni di parte corrente e sui residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2014 che hanno contribuito ad originare il risultato di amministrazione della gestione 2014.

E' opportuno, quindi, individuare dettagliatamente le componenti che costituiscono l'avanzo di amministrazione e l'approfondimento delle cause che l'hanno originato.

#### Tabella 4 - COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AVANZO 2014		
Avanzo di amministrazione 2013 non applicato	+	1.846.596,89
Minori riaccertamenti dei residui attivi per insussistenza	-	0,00
Minori accertamenti entrate di competenza	-	425.492,55
Minori riaccertamenti dei residui passivi	+	50.557,84
Minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di competenza	+	575.582,67
<b>Avanzo di amministrazione 2014</b>	<b>+</b>	<b>2.047.244,85</b>

Passando ad analizzare ogni singolo elemento costitutivo dell'avanzo possiamo osservare che, figurano:

1. € 1.846.596,89 per la quota di avanzo 2013 non applicata all'esercizio 2014;
2. € 425.492,55 relativi a minori accertamenti di entrate a competenza, questi ultimi registrati tra:
  - servizi per conto terzi € 224.286,45;
  - entrate extratributarie € 1.206,10;
3. € 200.000,00 al titolo V° dell'entrata per mancato ricorso all'anticipazione di cassa.

I minori impegni di spesa derivano per € 50.557,87 da insussistenze del passivo mentre rispetto alle previsioni di competenza i minori impegni sono in totale € 575.582,67 e sono costituiti, oltre alla mancata spesa relativa all'anticipazione di cassa (€ 200.000,00) e alle partite di giro dei servizi per conto terzi (€ 224.286,45), da vere e proprie economie di bilancio che vanno a confluire nell'avanzo e sono registrate prevalentemente nei seguenti interventi (per il dettaglio si rimanda al paragrafo 2):

- intervento 01: per il personale € 58.639,47 €;
- intervento 02: acquisto di beni di consumo € 4.300,46;
- intervento 03: gettoni di presenza del Comitato e compenso Revisori dei Conti e consulenze varie per 57.389,20 €;
- intervento 04: utilizzo beni di terzi € 2.421,79;
- intervento 06: interessi passivi € 1.264,34;
- intervento 07: imposte e tasse € 13.130,44;
- intervento 08: oneri straordinari € 2.387,50 ;
- intervento 011: fondo di riserva € 5.000,00€

per un totale di € 144.533,20.

Per quanto riguarda le economie in conto capitale invece:

- intervento 05 € 6.763,02.

Totale economie in conto capitale nella gestione di competenza € 6.763,02.

Totale complessivo economie gestione di competenza € 151.296,22.

#### 3.4 LA DISPONIBILITA' DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel sistema di contabilità vigente per gli Enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità, per cui il risultato della gestione precedente, una volta approvato il Rendiconto, diviene presupposto per la gestione finanziaria successiva.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è recata dall'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000.

L'utilizzo dell'avanzo in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 e successive modifiche e integrazioni che prevede le seguenti fattispecie:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;

d) per il finanziamento di spese di investimento.

Per quanto concerne la composizione dell'avanzo, si rileva:

- a) avanzo derivante dalla gestione residui: trattandosi di insussistenze realizzate su spese finanziate con entrate correnti, non presentano vincoli di destinazione. la parte di avanzo generata da tale componente confluisce nell'avanzo libero di amministrazione;
- b) avanzo derivante dalla gestione di competenza: trattandosi di minori impegni su spese finanziate da entrate correnti non aventi destinazione vincolata, tutta la quota di avanzo di amministrazione generata dalla gestione di competenza confluisce nell'avanzo libero di amministrazione;
- c) avanzo 2013 non applicato: l'avanzo 2013, pari ad € 2.406.596,89, per l'importo di € 1.846.596,89.

L'avanzo di amministrazione 2014 pari ad € **2.047.244,85** come sopra evidenziato, contiene anche la quota dell'avanzo 2013 in quanto non applicato nel corso dell'esercizio 2014; la suddetta somma, poiché deriva da entrate da tariffa di cui al titolo II destinate a finanziare le spese di cui al titolo I e II della spesa, è composto interamente da fondi non vincolati e pertanto è utilizzabile secondo le disposizioni di legge vigenti senza l'obbligo di osservare alcun vincolo di destinazione. Il Consiglio di Bacino, con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. n. 921/XII di verb. del 13/10/2014, ha ritenuto di vincolare l'avanzo sopra indicato per € 1.060.644,30 per gli oneri derivanti dall'accordo transattivo con Regione Veneto e Veneto Acque S.p.A. relativamente all'utilizzo della condotta Venezia - Chioggia.

#### **4. LA GESTIONE DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

##### **4.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

La gestione dei residui evidenzia le seguenti risultanze:

##### **TABELLA 5 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**

Residui attivi al 01.01.2013 desunti dal conto del bilancio 2014	+	1.792.000,00
Riscossioni effettuate nell'anno 2014	-	500.000,00
Riaccertamenti per sopravvenienze attive	-	0
Minori riaccertamenti per la parte riconosciuta insussistente	-	0
Minori accertamenti per residui giudiziariamente contestati	-	0
Minori accertamenti per residui di dubbia e difficile esazione	-	0
Residui attivi di gestioni precedenti al 2014 riportati a nuovo	+	1.292.000,00

La somma di € 1.292.000,00 è costituita da residui attivi che rispettano i requisiti essenziali previsti dal principio contabile n.2, in particolare per ognuno di essi è individuata la ragione del credito, il debitore, il titolo giuridico, nonché la somma e la scadenza. Qui di seguito si riporta in dettaglio la descrizione del relativo oggetto per ogni singolo residuo.

Qui di seguito si analizza la gestione dei residui relativi al 2013 e antecedenti:

- € 396.000,00: riguardano crediti nei confronti dell'Ente Gestore Veritas relativi ai trasferimenti della quota applicazione tariffa per l'anno 2012;
- € 896.000,00: riguardano crediti nei confronti dell'Ente Gestore Veritas relativi ai trasferimenti della quota applicazione tariffa per l'anno 2013;

**Situazione generale dei residui al 31.12.2014**

**Residui attivi:**

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
Titolo 1 Entrate tributarie	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	
Titolo 2 Trasf. Correnti da stato, regioni	Residui	1.292.000,00	99,75
	Competenza	619.798,00	
	<b>Totale</b>	<b>1.911.798,00</b>	
Titolo 3 Entrate extra tributarie	Residui	0,00	0,030
	Competenza	594,33	
	<b>Totale</b>	<b>594,33</b>	
Titolo 4 Alienazioni, Trasf. Capitali, risc. Crediti	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	
Titolo 5 Entrate derivanti da cessioni prestiti	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	
Titolo 6 Entrate da servizi per conto terzi	Residui	0,00	0,22
	Competenza	4.242,61	
	<b>Totale</b>	<b>4.242,61</b>	
Totale Generale	Residui	1.292.000,00	<b>100</b>
	Competenza	624.634,94	
	<b>Totale</b>	<b>1.916.634,94</b>	

**Residui passivi:**

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
Titolo 1 Spese correnti	Residui	0,00	18,10
	Competenza	78.642,31	
	<b>Totale</b>	<b>78.642,31</b>	
Titolo 2 Spese in conto capitale	Residui	96.820,82	81,86
	Competenza	258.842,56	
	<b>Totale</b>	<b>355.663,38</b>	
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	
Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi	Residui	0,00	0,040
	Competenza	150,00	
	<b>Totale</b>	<b>150,00</b>	
Totale generale	Residui	96.820,82	<b>100</b>
	Competenza	337.634,87	
	<b>Totale</b>	<b>434.455,69</b>	

## 5. LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

La contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2014 evidenzia le risultanze contabili esposte nella seguente tabella:

**Tabella 6 - GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE**

Titolo		Prev. definitive	Accertamenti	Differenze in +	Differenze in -
I	Entrate tributarie				
II	Trasferimenti correnti da Stato, Regioni ecc.	665.000,00	665.000,00		
III	Entrate extratributarie	6.200,00	4.993,90		1.206,10
	Entrate correnti	<b>671.200,00</b>	<b>669.993,90</b>		<b>1.206,10</b>
IV	Entrate da alienaz., trasferim. Capitali, riscoss. Crediti	0,00	0,00		0,00
V	Entrate da accensioni prestiti	200.000,00	0,00		200.000,00
VI	Entrate da servizi per c/terzi	287.000,00	62.713,55		224.286,45
<b>Totale Entrate</b>		<b>1.158.000,00</b>	<b>732.707,45</b>		<b>425.292,55</b>
<b>Avanzo di Amministrazione</b>		<b>2.047.244,89</b>			
<b>Accertamento in meno differenziale</b>			<b>-425.292,55</b>		

Nella gestione di competenza sono state accertate entrate per € 732.707,45 con una differenza negativa rispetto alla previsione definitiva di € 425.292,55, distribuita nei sei titoli come indicato nella tabella sopra riportata.

La tabella evidenzia che lo scostamento maggiore dalle previsioni di competenza si è verificato al TITOLO V per € 200.000,00, ed è dovuto alla mancata assunzione dell'anticipazione di cassa presso l'Istituto di Tesoreria Banco Popolare di Verona e Novara. Al TITOLO VI lo scostamento di € 224.286,45 è dovuto alla minore entrata delle "Entrate da servizi per conto di terzi". Infine lo scostamento di € 4.993,90 relativo al titolo III Entrate Extratributarie, è stato oggetto di puntuale analisi al paragrafo 2 della presente relazione.

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

**Tabella 7 - SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA**

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA		
<b>Accertamenti 2014</b>		
Titolo	Descrizione	Accertamenti
I	Entrate tributarie	0
II	Trasferimenti correnti da Stato, Regione e altri enti	665.000,00
III	Entrate extratributarie	4.993,90
Totale Entrate correnti		<b>669.993,90</b>
<b>Impegni 2014</b>		
Titolo	Descrizione	Impegni
I	Spese correnti	428.716,80
III	Rimborso di prestiti	357.500,00
Avanzo 2013 applic. ed impegnato Tit. I - III spesa		<b>310.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>786.216,80</b>
<b>Avanzo economico di competenza</b>		<b>193.777,10</b>

Dal lato della spesa, l'ammontare degli impegni assunti è stato di € 428.716,80 (comprese le spese per servizi per conto di terzi) rispetto alla previsione definitiva di € 1.142.617,33, con economie di € 575.582,67 così distribuite nei quattro titoli:

**Tabella 8 - SPESE**

<b>TITOLO</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Variazioni in +</b>	<b>Variazioni in -</b>	<b>Previsioni Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Differenza in -</b>
I	611.250,00		38.000,00	573.250,00	428.716,80	144.533,20
II	27.450,00	273.000,00		300.450,00	293.686,98	6.763,02
III	232.500,00	325.000,00		557.500,00	357.500,00	200.000,00
IV	287.000,00			287.000,00	62.713,55	224.286,45
<b>Totali</b>	<b>1.158.200,00</b>	598.000,00	38.000,00	<b>1.718.200,00</b>		<b>575.582,67</b>

Per l'analisi dettagliata delle minori spese si rimanda al paragrafo 3.3 della presente relazione. L'analisi per interventi della spesa si articola su due ripartizioni fondamentali, relative, rispettivamente, alle spese correnti e alle spese in conto capitale come risulta dalle tabelle seguenti:

**Tabella 9 - RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO**

<b>TITOLO I</b>				
			<b>PREV. DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNATO</b>
INTERVENTO	1	PERSONALE	305.900,00	247.260,53
INTERVENTO	2	ACQ. MAT. PRIME	8.550,00	4.249,54
INTERVENTO	3	SERVIZI	207.000,00	149.610,80
INTERVENTO	4	UT. B. TERZI	8.200,00	5.778,21
INTERVENTO	5	TRASFER.	0,00	0,00
INTERVENTO	6	INT. ON. PASS.	3.000,00	1.735,66
INTERVENTO	7	IMP./TASSE	29.500,00	16.369,56
INTERVENTO	8	ON. STRAOR.	6.100,00	3.712,50
INTERVENTO	9	AMMORTAMENTI	0,00	0,00
INTERVENTO	11	FONDO RISERVA	5.000,00	0,00
		<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>573.250,00</b>	<b>428.716,80</b>

<b>TITOLO II</b>				
			<b>PREV. DEFIN.</b>	<b>IMPEGNATO</b>
INTERVENTO	1	ACQ. IMMOB.	0,00	0,00
INTERVENTO	2	ESPROP. E	0,00	0,00
INTERVENTO	4	UTIL.ZO BENI TERZI	0,00	0,00
INTERVENTO	5	ACQ. BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	50.450,00	43.686,98
INTERVENTO	6	INC.PROF. ESTERNI	250.000,00	250.000,00
INTERVENTO	7	TRASF. MUTUI DI CAP.	0,00	0,00
INTERVENTO	8	PARTEC. AZIONI	0,00	0,00
INTERVENTO	9	CONF. CAPITALI	0,00	0,00
		<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>300.450,00</b>	<b>293.686,98</b>

<b>TITOLO III</b>				
			<b>PREV. DEFIN.</b>	<b>IMPEGNATO</b>
INTERVENTO	3	RIMBORSO CAPITALE- PRESTITI	357.500,00	357.500,00
		<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>357.500,00</b>	<b>357.500,00</b>

## 6. IL CONTO ECONOMICO

Con il Rendiconto 2014, come di consueto, sono stati utilizzati tutti i modelli previsti dal D.P.R. 194/96, tra cui vi sono il conto economico (mod. n. 17) e il prospetto di conciliazione (mod. n. 18).

Conseguentemente si ha la possibilità di usufruire di una prima banca dati sulla visione completa della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

Il conto economico, disciplinato dettagliatamente all'art. 229 del D.lgs. 267/2000, evidenzia il risultato economico dell'esercizio, equivalente, quest'ultimo, all'incremento o decremento che ha subito il patrimonio netto per effetto della gestione.

A tale risultato si è giunti partendo dai dati finanziari di parte corrente contenuti nel conto del bilancio (accertamenti e impegni) opportunamente rettificati nel prospetto di conciliazione da eventuali ratei, risconti ed altre poste di natura non finanziaria (plusvalenze, minusvalenze, ammortamenti ecc.)

Dalla contrapposizione dei proventi con i costi della gestione si è giunti alla formazione di un primo risultato di gestione nel nostro caso positivo pari a € 183.304,25 che coincide con il risultato della gestione operativa dato che non esistono proventi ed oneri derivanti dalle aziende speciali o partecipate. Tale risultato registra un decremento rispetto all'esercizio 2013 in considerazione della diminuzione dei ricavi di gestione. Sommando al risultato della gestione pari a € 183.304,25 il risultato derivante dalla gestione finanziaria - 676.590,94 €, ovvero la differenza tra i proventi finanziari cui si sommano le insussistenze al passivo pari ad € 3.612.520,14 in quanto valore positivo e si sottraggono le insussistenze all'attivo pari ad € 4.285.514,82 in quanto valore negativo e gli oneri straordinari pari ad € 3.752,00, si ottiene il risultato economico negativo di - € 493.286,59 relativo all'esercizio 2014, così come viene riportato nella seguente tabella:

	<b>Descrizioni</b>	<b>Anno 2013 Importi parziali</b>	<b>Anno 2013 Importi totali</b>	<b>Anno 2014 Importi parziali</b>	<b>Anno 2014 Importi totali</b>
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	898.523,91		668.141,90	
B	COSTI DELLA GESTIONE	559.725,90		484.837,65	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		338.798,01		183.304,25
C	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE				
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		338.798,01		183.304,25
D	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.382,30		116,34	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	131.734,01		--676.707,28	
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA (D+/-E)		134.116,31		--676.707,18
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)		472.914,32		- 493.286,59

Il conto economico 2014 si chiude quindi in perdita per un importo significativo. Il risultato, come chiaramente spiegato nell'analisi patrimoniale, è influenzato dal processo di rivisitazione dell'inventario e delle voci di patrimonio che ha portato all'iscrizione di poste straordinarie a titolo di insussistenze dell'attivo per euro 4.268.458,31, ed a insussistenze del passivo per euro 3.598.740,02, con incidenza negativa netta pari quindi ad euro 669.718,29.

## 7. IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio, come il conto economico e il prospetto di conciliazione, è redatto secondo il modello previsto dal D.P.R. 31 gennaio 1996 n.194.

Gli elementi attivi e passivi del conto del patrimonio trovano corrispondenza innanzi tutto nei valori espressi dagli inventari che, a norma dell'art. 230, comma 7 dello stesso D.lgs. 267/2000, devono essere aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento dell'Ente.

Con la determinazione prot. n. 241 del 11/03/2015 si è proceduto ad una revisione straordinaria dei beni dell'inventario che ha comportato le seguenti operazioni:

- sono stati scaricati dei beni inventariati ma non rilevati nella dotazione dell'Ente;
- sono stati inseriti dei beni che non erano stati inventariati al momento dell'acquisto.

Nel corso del 2014, inoltre, l'ente si è dotato di un nuovo software per la gestione dell'inventario. Ciò ha comportato il trasferimento, con conseguente verifica straordinaria, dei dati inventariali dal precedente applicativo al nuovo ed il ricalcolo degli ammortamenti poiché si sono rilevati, nel corso della suddetta operazione, degli scostamenti nei valori della consistenza finale ed iniziale dei beni, dovute in via principale ad una non corretta applicazione dei metodi di ammortamento.

Il complesso delle due operazioni sopra richiamate (rilevazione straordinaria dei beni e rivisitazione degli importi degli ammortamenti) ha comportato le seguenti revisioni:

<b>REVISIONE STRAORDINARIA INVENTARIO</b>				
<b>Voce di bilancio</b>	<b>Consistenza al 31.12.2013</b>	<b>Consistenza al 01.01.2014</b>	<b>Dare</b>	<b>Avere</b>
<b>Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)</b>	647.123,96	643.151,52		3.972,44
<b>Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)</b>	34.128,65	25.612,08		8.516,57
<b>Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)</b>	20.515,16	15.947,66		4.567,50
<b>Insussistenza dell'attivo</b>			17.056,51	
<b>Immobilizzazioni in corso</b>	4.268.458,31	0,00		4.268.458,31
<b>Conferimenti da trasferimenti in c/capitale</b>	3.696.293,45	0,00	3.696.293,45	
<b>Insussistenza dell'attivo</b>			4.268.458,31	
<b>Insussistenza del passivo</b>				3.598.740,02
<b>Altri debiti</b>			97.553,43	

Tale operazione, pertanto, ha comportato una revisione iscritta nel conto del patrimonio tra le variazioni in negativo da altre cause, con quota a pareggio in conto economico a titolo di insussistenza dell'attivo.

Nel prospetto del Conto del patrimonio attivo, il valore della colonna Avere di cui alla tabella sopra riportata si somma agli ammortamenti di esercizio ricavati dall'Inventario al 31/12/2014. Il valore complessivo è riportato nella variazioni da altre cause del medesimo prospetto. Le insussistenze all'attivo che derivano dalla suddetta operazione di revisione del valore dei beni, è computata allo stralcio delle immobilizzazioni in

corso (di cui diremo più avanti) e imputata a costo di esercizio nel conto economico nelle insussistenze all'attivo (D25 del prospetto.)

Il patrimonio dell'Ente è costituito quindi dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Esso esprime la grandezza, definita in termini monetari, attribuita al complesso economico dei vari elementi che lo compongono, considerati nella loro unità e complementarietà.

Le passività indicano i vincoli che gravano sull'Ente per debiti contratti nei confronti di terzi (debiti di regolamento o di finanziamento) o per impegni assunti verso terzi e sono distinte in mutui (debito residuo), annualità passive, debiti diversi, cose di terzi, passività finanziarie.

Le attività sono costituite dai valori dei beni e dei rapporti giuridici attivi a disposizione dell'Ente al momento considerato e sono distinte in immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie; attivo circolante: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide, ratei e risconti.

La situazione patrimoniale, durante l'anno 2014, ha subito variazioni sia nella parte attiva che nella parte passiva, come risulta dalla seguente tabella riassuntiva:

**Tabella 10 SINTESI VARIAZIONI DEL PATRIMONIO**

<b>ATTIVO</b>	
Consistenza al 01.01.2013	<b>7.629.403,44</b>
Aumenti in corrispondenza del bilancio	1.401.010,96
Aumenti fuori bilancio	
Diminuzioni in corrispondenza del bilancio	1.519.256,78
Diminuzioni fuori bilancio	4.338.200,01
<b>Attività al 31.12.2014</b>	<b>3.172.957,61</b>
<b>PASSIVO</b>	
Situazione al 01.01.2014	<b>7.629.403,44</b>
Passività al 01/01/2014	442.478,92
Aumenti in corrispondenza del bilancio	491.430,85
Aumenti fuori bilancio	
Diminuzioni in corrispondenza del bilancio	855.849,57
Diminuzioni fuori bilancio	
<b>Passività al 31.12.2014</b>	<b>175.613,23</b>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2014</b>	<b>2.997.344,38</b>
<b>Conferimenti al 31.12.2014</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.172.957,61</b>

A seconda delle categorie in cui è suddiviso, il patrimonio dell'Ente al 31.12.2014 è formato dagli elementi riassuntivi risultanti dalla seguente tabella:

**Tabella 11 SINTESI DEL PATRIMONIO**

<b>ATTIVO</b>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
Costi pluriennali capitalizzati	17.587,52
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
Fabbricati (nuova sede)	616.777,80
Attrezzature e sistemi informatici	43.301,94
Mobili e macchine d'ufficio	13.589,81
Immobilizzazioni in corso	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>673.669,55</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>691.257,07</b>
Partecipazioni	
Crediti verso contribuenti	0

Crediti verso lo Stato – correnti	0
Crediti verso lo Stato – capitale	0
Crediti verso Regione – correnti	0
Crediti verso Regione – capitale	0,00
Crediti verso altri – correnti	1.911.798,00
Crediti verso altri – capitale	0
Crediti verso debitori diversi (utenti servizi pubblici, beni patr. e altri) correnti	594,33
Crediti da alienazioni patrimoniali	0
Crediti per somme corrisposte c/terzi	4.242,61
Crediti per depositi presso banche	0
Crediti per depositi presso Cassa Depositi e Prestiti	0
<b>Totale crediti</b>	<b>1.916.634,94</b>
Fondo di cassa	565.065,60
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.481.700,54</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA' AL 31.12.2014</b>	<b>3.172.957,61</b>
<b>PASSIVO</b>	
Netto patrimoniale	3.490.631,07
Netto da beni demaniali	0
Risultato economico	-493.286,69
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.997.344,48</b>
<b>CONFERIMENTI</b>	
	<b>0,00</b>
Debiti di finanziamento ( mutui e prestiti, debiti pluriennali)	0,00
Debiti di funzionamento	78.642,31
Debiti per somme anticipate da terzi	150,00
<b>Ratei e Risconti</b>	
Altri debiti	96.820,82
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>175.613,13</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO AL 31.12.2014</b>	<b>3.172.957,61</b>

## ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le variazioni da aumenti finanziari derivano dal pagato al titolo II della spesa per un incarico professionale esterno concluso e pertanto posto come costo pluriennale capitalizzato con relativo fondo di ammortamento. La consistenza finale per la suddetta voce è pari ad € 17.587,52.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono individuate ed esposte analiticamente al punto 1 dell'attivo patrimoniale così come previsto nel modello n. 20 del D.P.R. 194/96. Il comma 4 dell'art. 230 del D.lgs. n. 267/2000 ne individua dettagliatamente i criteri di valutazione. Rientrano in questa categoria oltre ai beni patrimoniali (disponibili ed indisponibili), anche i beni mobili e le immobilizzazioni in corso.

#### Fabbricati

L'unico fabbricato posseduto dall'Ente e valutato in base al costo ai sensi dell'art. 230 del D.lgs. 267/2000, è costituito dalla nuova sede acquistata nel corso del 2004 per un valore di 650 mila € per il quale nel corso degli esercizi sono state effettuate alcune manutenzioni straordinarie (per un valore di circa 45 mila €, nel 2005 circa 59 mila € nel 2006 e 75 mila € nel 2007 e 9.500 nel 2008, 17.500,00 nel 2009, 16.000,00 nel 2010 e 5.300,00 nel 2011, negli ultimi esercizi non sono state effettuate manutenzioni come si evidenzia nel conto del patrimonio. Per l'esercizio 2014 non vi sono state variazioni in aumento pertanto il valore della consistenza del suddetto immobile al 31/12/2014 è di € 616.777,80 come indicato nella consistenza finale del prospetto del Conto del patrimonio nella parte attiva. La consistenza finale del suddetto immobile si è ricavata a seguito delle operazioni di rettifica sopra descritte con il ricalcolo degli ammortamenti secondo le aliquote corrette pari ad € 26.373,72 cui si computa il valore riportato nella colonna Avere della tabella Revisione straordinaria dell'inventario di € 3.972,44.

## **Beni mobili, macchine d'ufficio, attrezzature e sistemi informatici.**

I beni mobili in conformità all' articolo 230 lettera d) del D.lgs. n. 267/2000 sono stati valutati in base al costo di acquisto.

Le variazioni in aumento nel 2014 ammontano complessivamente ad € 39.320,60. Tale importo non trova riscontro nel totale dei pagamenti del Conto del Bilancio al titolo II della spesa pari ad € 68.847,43. La differenza di € 29.526,83, infatti, è stata imputata come segue:

- € 1.623,82 sono imputati a costo nel conto economico (B13) in quanto spesa relativa al godimento beni di terzi;
- € 7.260,00 sono imputati a costo nel conto economico alla voce prestazioni di servizi (B12);
- € 19.910,40 sono imputati alla voce Costi pluriennali capitalizzati delle Immobilizzazioni immateriali in quanto incarichi professionali esterni da capitalizzare, con relativa quota di ammortamento per l'esercizio 2014;
- € 732,61 sono imputati a costo alla voce prestazioni di servizi (B12);

Le variazioni in meno per altre cause sono costituite, come per l'immobile, dagli ammortamenti economici calcolati sui relativi beni mobili, attrezzature e sistemi informatici secondo le percentuali individuate dalla legge a cui si sommano le variazioni della colonna Avere della sopra riportata tabella effettuate al fine di rettificare il valore della consistenza finale al 31/12/2013 con quella iniziale al 01/01/2014 e allineare i valori dei beni inventariati con la consistenza finale riportata nell'inventario.

## **Immobilizzazioni in corso**

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, sono state stralciate dal conto del patrimonio ed imputate a costo nel conto economico. Il valore della consistenza finale al 31/12/2013 pari ad € 4.268.458,31 è stato riportato nelle insussistenze all'attivo e sommato alle insussistenze generate dalle operazioni di rettifica del valore dei beni inventariati di cui si è detto sopra.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante, al contrario delle immobilizzazioni finanziarie, comprende tutti i beni che per volontà dell'Ente o per disposizione di legge non sono destinati a restare a lungo nel processo gestionale. La loro caratteristica è quindi quella di essere utilizzati o trasformati entro il termine dell'esercizio successivo a quello in cui vengono rilevati.

Il modello espone nell'attivo circolante quattro gruppi:

- 1) rimanenze
- 2) crediti
- 3) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- 4) le disponibilità liquide

## **Crediti**

Per questa voce dello stato patrimoniale è prevista un'analitica suddivisione (crediti da contribuenti, Stato, Regione, altri enti, utenti servizi pubblici e beni patrimoniali, da alienazioni patrimoniali, per depositi presso banche e Cassa DD.PP.), che riflette in sostanza la struttura del conto del bilancio.

Le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza (variazioni in più in c/finanziario), mentre le diminuzioni derivano dalla somma degli incassi a residuo (variazioni in meno in c/ finanziario) più eventuali residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura.

Al 31/12/2014 l'Ente vanta un credito verso gli enti Gestori Veritas e Asi pari ad € 1.911.798,00 così dettagliato:

1. €1.292.000,00 relativi al trasferimento da tariffa del Gestore Veritas per l'esercizio 2013 e precedenti;
2. € 574.596,00 relativo al trasferimento da tariffa del Gestore Veritas per l'anno 2014;
3. € 45.202,00 relativo alla seconda tranches della quota da trasferimento tariffa del 2014 del Gestore Asi;

## **Disponibilità liquide**

Come si evince dalla denominazione del conto del patrimonio, trovano qui collocazione rispettivamente la giacenza di cassa risultante dalla "Tesoreria unica" ed i depositi presso il proprio Tesoriere od altri Istituti di credito a breve scadenza.

Le variazioni in Conto finanziario del fondo di cassa derivano dalla somma algebrica tra riscossioni e dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

## **PASSIVO**

Tra il passivo sono comprese anche voci che non sono componenti negative del patrimonio: il patrimonio netto ed i conferimenti.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto rappresenta il saldo positivo tra attività e passività ed è incluso fra il passivo ai soli fini di quadratura dello stato patrimoniale. L'incremento o la diminuzione che viene evidenziato tra l'inizio e la fine dell'esercizio stanno ad indicare il risultato positivo o negativo che la gestione economica ha prodotto sul patrimonio (vedi conto economico).

Questo conto è suddiviso in 2 sottoconti e precisamente:

- a) Netto patrimoniale
- b) Netto da beni demaniali

Non esistendo alcun bene demaniale viene movimentato esclusivamente il patrimonio netto.

### **Conferimenti**

I conferimenti sono stati stralciati poiché le entrate al Titolo IV, che dovevano finanziare le uscite per conferimenti, corrispondevano in realtà ricavi di esercizio da inserire al titolo II in quanto trasferimenti da tariffa. Il valore della consistenza finale al 31/12/2013, € 3.696.293,45, è stato imputato a costo nel conto economico alla riga (E22) insussistenze del passivo, cui si sommano le insussistenze da Conto del bilancio derivate dal titolo I e IV della spesa pari ad € 13.780,12, come indicato nella tabella sopra riportata.

### **Debiti**

Si suddividono in debiti di finanziamento, debiti di funzionamento, debiti per somme anticipate da terzi e altri debiti.

I debiti di funzionamento corrispondono ai residui passivi del titolo I della spesa. Così come per i crediti, le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza (variazioni in più in c/finanziario), mentre le diminuzioni derivano dalla somma dei pagamenti a residuo (variazioni in meno in c/ finanziario) del medesimo Titolo I più eventuali residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura pari a complessivi € 78.642,31.

La voce "altri debiti" presenta un aumento da altre cause pari ad € 97.553,53, corrispondente alla quota degli impegni del titolo II Trasferimenti di capitale previsti per la gestione del Fondo ABC

I debiti per somme anticipate da terzi corrispondono ai residui passivi del titolo IV della spesa "servizi per conto terzi"

I residui passivi del Titolo II collocati nei conti d'ordine in attivo (opere da realizzare) e nel passivo (impegni per opere da realizzare), subiscono un aumento per un minor flusso dei pagamenti effettuati al titolo II° con contestuale incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono.